

Prot n. 3301 del 23/08/2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Orvieto
Dott. Stefano Olimpieri

e p.c. Al Sindaco del Comune di Orvieto
Dott.ssa Roberta Tardani

Orvieto, 23 agosto 2024

In base a quanto previsto

- dall'art. 43 comma 1 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali,
- dall'art. 9 comma 2 dello Statuto del Comune di Orvieto,
- dall'art. 32 del Regolamento del Consiglio Comunale di Orvieto,

il sottoscritto Consigliere comunale, Daniele Di Loreto, chiede al Presidente del Consiglio Comunale di iscrivere all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente mozione.

Mozione: Istituzione del Garante Comunale dei diritti delle persone private della libertà personale

Premesso che:

- l'art. 7 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10, ha istituito il Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale e gli ha attribuito il compito di vigilare affinché la custodia delle persone sottoposte alla limitazione della libertà personale sia attuata in conformità alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali sui diritti umani ratificate dall'Italia;
- la stessa legge istitutiva del Garante Nazionale, in premessa dei compiti che gli sono attribuiti, gli affida anche quello di "promuovere e favorire rapporti di collaborazione con i garanti territoriali" (art. 7, co. 5), riconoscendo *de facto* la figura dei Garanti territoriali;
- sono stati ad oggi nominati 18 Garanti Regionali, 13 Garanti Provinciali e di Città Metropolitane, 65 Garanti Comunali;
- il ruolo del Garante Comunale ha assunto una funzione di particolare importanza a sostegno delle funzioni del Garante Nazionale;

tenuto conto che:

- l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il Garante Nazionale hanno sottoscritto l'11 luglio 2022 un protocollo d'intesa volto a sostenere i Garanti nominati dai singoli comuni e a dare maggiore omogeneità ai loro criteri di nomina e ai loro

metodi di lavoro e conseguentemente il 2 agosto 2023 hanno redatto le linee guida per il raggiungimento di tale omogeneità;

considerato che:

- la legislazione nazionale ha riconosciuto il contributo dei Garanti territoriali delle persone private della libertà nell'attuazione degli articoli 2, 3, 13, 27 e 32 della Costituzione Italiana riconoscendo loro alcune importanti facoltà anche in ambiti di competenza esclusiva dello Stato, come nell'ordinamento penitenziario e di polizia e nella disciplina in materia di immigrazione;
- la normativa vigente ha riconosciuto ai Garanti "comunque denominati" la facoltà di visita degli istituti penitenziari senza autorizzazione, successivamente estesa alle camere di sicurezza delle forze di polizia e ai Centri di permanenza per il rimpatrio degli stranieri privi di regolare titolo di soggiorno; ha riconosciuto ai detenuti e agli internati la facoltà di avere colloqui e corrispondenza con il garante, anche al fine di compiere atti giuridici; ha consentito ai detenuti e agli internati la facoltà di rivolgere istanze o reclami orali o scritti ai garanti regionali o locali;
- con Nota verbale del 28 aprile 2014, la Rappresentanza permanente italiana presso le Organizzazioni internazionali con sede in Ginevra ha indicato il Garante Nazionale e la rete dei Garanti territoriali come Meccanismo nazionale di prevenzione ai sensi del Protocollo opzionale alla Convenzione Onu contro la tortura;

considerato altresì che:

- il Garante Comunale è l'anello di congiunzione tra le realtà di privazione della libertà e la città;
- il Garante Comunale ha inoltre un ruolo importante di promozione della cultura dei diritti nella collettività;

considerato inoltre che:

- il Consiglio Comunale di Orvieto ha votato all'unanimità analoga mozione nell'aprile del 2019;

quanto premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

- istituire la figura del Garante Comunale dei diritti delle persone private della libertà personale, attraverso un regolamento da far approvare al Consiglio Comunale, contenente i criteri di nomina, i requisiti e le incompatibilità nonché le norme per il funzionamento dell'Ufficio del Garante Comunale;
- procedere successivamente alla relativa nomina secondo quanto previsto dal suddetto regolamento.

Daniele Di Loreto

